



for a living planet®

Italia  
Nostra



5 dicembre 2012

Corte dei Conti  
Sezione del Controllo sugli Enti  
Via A. Baiamonti 25  
00195 ROMA

Corte dei Conti  
Procura Regionale del Piemonte  
Via Roma 305  
10123 TORINO

**Oggetto: Costi di competenza dell'Italia della progettata Linea Alta Velocità Torino-Lione.**

Le scriventi Associazioni nazionali, riconosciute dal Ministero dell'Ambiente, Federazione nazionale Pro Natura, Italia Nostra, Legambiente e WWF segnalano alla Sezione Centrale della Corte dei Conti il preoccupante aumento dei costi in questa fase di progettazione preliminare della linea Alta Velocità Torino-Lione rilevato nella relazione inviata dalla Corte dei Conti francese al primo ministro Jean-Marc Ayrault dell'1 agosto 2012, dai 12 miliardi di euro del 2002 ai 26,1 miliardi di euro di oggi.

Tale aumento dei costi, secondo le valutazioni delle sottoscritte associazioni, comporta a carico dello Stato italiano, per effetto dell'accordo di Roma tra Italia e Francia del 30 gennaio 2012, che ha rivisto la percentuale a carico dell'Italia (portandola dalla quota del 53% stabilita nell'Accordo di Torino del 29 gennaio 2001 al 57,9% attuale) un costo complessivo di competenza dell'Italia di 17,75 miliardi di euro: considerato che ai 14,820 mld (57,9% di 20 mld) della tratta internazionale di devono aggiungere i 2,375 mld stimati ad oggi (costi all'aprile 2011 – VI Rapporto sull'attuazione della Legge Obiettivo del Servizio Studi della Camera dei Deputati) per il potenziamento della tratta ferroviaria tra Bussoleno e Torino.

Le scriventi Associazioni fanno notare tra l'altro che ciò avviene per quanto riguarda il nostro paese nell'assenza di un Piano Economico Finanziario previsto dalle normative vigenti,

Al fine di fornire gli elementi per consentire una valutazione accurata da parte della Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti si allega:

**1. il Documento della Corte dei Conti francese dell'1 agosto 2012 (Allegato n. 1) nel quale:**

- a) si documenta come il costo della linea ad AV Torino-Lione sia passato dai 12 miliardi di euro del 2002, agli oltre 20 miliardi di euro della fase di progettazione preliminare, sino agli attuali 26,1 miliardi di euro, secondo le valutazioni del Ministero del Tesoro francese;
- b) si rileva che negli studi economici redatti nel febbraio 2011 per la società LTF sul progetto preliminare si attesta che il valore attualizzato netto economico è negativo per tutti gli scenari esaminati;
- c) si evidenzia la mancanza di un'approfondita analisi delle possibili alternative progettuali economicamente più convenienti e si censura la conduzione dell'intera operazione, che non

risulta essere rispondente alle esigenze di rigore necessarie per portare all'approvazione un progetto così ampio e complesso.

**2. la nota del dottor Mario Cavargna, master in valutazione di impatto ambientale al politecnico di Torino e di Losanna, presidente di Pro Natura Piemonte (Allegato n. 2)** in cui tra l'altro si documenta come, a seguito dell'Accordo tra Italia e Francia del 30 gennaio 2012, rispetto all'accordo del 29 gennaio 2001, sono stati aggiunti in quella che viene considerata la Tratta internazionale (finanziata per il 42,1% a carico della Francia e per il 57,9% dall'Italia) altri 33 km di linea tra St. Jean de la Maurienne e Montmelian

**3. la analisi dell'ingegner Ivan Cicconi, Direttore dell'Associazione nazionale ITACA (Istituto per la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale), Organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, su il primato del costo a chilometro della linea ad AV Torino-Lione (Allegato 3) nella quale:**

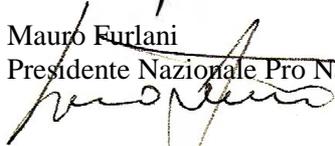
- a) si documenta come il costo a km in Italia per la realizzazione della galleria di base (tratta internazionale) sia salito dai 70 milioni di euro a km del 2001 ai 235 mln/km del gennaio 2012 (un record per l'Italia);
- b) si rileva che il costo attuale in Francia per la realizzazione della galleria a doppia canna sarà di 46 mln/km;
- c) si sottolinea che il costo attuale di 235 mln/km (nella fase di progettazione preliminare) rischia di lievitare significativamente nelle ulteriori fasi di progettazione e di realizzazione dell'opera, posto che facendo riferimento tratta ad AV Torino-Milano il costo "a prezzo chiuso" fissato nel 1991 a 8,6 mln/km è lievitato sino a 66,4 mln/km a consuntivo.

**Segnaliamo quanto sopra riportato alla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato perché questa valuti se, a seguito di un'analisi sugli effetti dell'Accordo di Roma del 30 gennaio 2012 tra Italia e Francia e alla luce delle valutazioni contenute nella nota della Corte dei Conti francese dell'1 agosto 2012, possano derivare danni all'erario.**

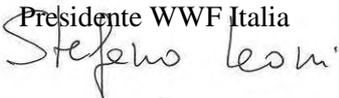
Vittorio Cogliati Dezza  
Presidente Legambiente nazionale



Mauro Furlani  
Presidente Nazionale Pro Natura



Stefano Leoni  
Presidente WWF Italia



Marco Parini  
Presidente Italia Nostra

